

**L'intesa governo-maggioranza**

Oggi in commissione al Senato i 27 correttivi dell'Esecutivo e i circa 15 dei relatori Pd e Pdl

**Ammortizzatori, 200 milioni in più**

Ancora al vaglio dei tecnici le coperture per l'estensione della mini-Aspi ai parasubordinati

**Articolo 18 e contratti, ecco gli emendamenti**

Licenziamenti disciplinari, torna la «tipizzazione» - Partite Iva, limiti alla presunzione di subordinazione

**Davide Colombo**  
ROMA

Un pacchetto di 27 emendamenti del Governo, che verranno depositati da oggi in Commissione Lavoro al Senato, in aggiunta alla quindicina di correzioni messe a punto dai due relatori al provvedimento, Tiziano Treu (Pd) e Maurizio Castro (Pdl), chiudono il confronto sulla riforma targata Fornero e aprono la strada delle votazioni previste a partire da martedì prossimo.

Le correzioni dell'Esecutivo confermano tutte le anticipazioni delle scorse settimane e spaziano dai licenziamenti disciplinari alla soppressione di "refusi" come la cancellazione dell'esenzione dei ticket sanitari per i disoccupati a basso reddito, che viene reintrodotta. Ma non mancano anche novità assolute, come la possibilità di usufruire di voucher per le baby sitter, in alternativa al congedo parentale per gli undici mesi successivi al termine del periodo di maternità e l'indennità di pagamento potrà essere utilizzata anche per onorare le rate dell'asilo.

Partiamo dalle modifiche tecniche sui licenziamenti disciplinari: vengono reintrodotti le tipizzazioni delle condotte suscettibili di recesso per giusta causa e giustificato motivo soggettivo (eliminando il riferimento alla legge), mentre per i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo si correggono le modalità con cui la comunicazione al lavoratore deve essere effettuata. Si prevede poi la possibilità di una sospensione di 15 giorni della procedura conciliativa in caso di «legittimo e documentato impedimento» del lavoratore ad essere presente all'incontro. Novità anche per la calendarizzazione dei processi di lavoro, che sotto la responsabilità dei capi degli uffici giudiziari dovranno essere fissati in particolari

giorni del carnet delle udienze.

Altro pacchetto di correzioni governative riguardano la formazione e i tirocini formativi, con un maggior coordinamento tra i poteri regolatori di Stato e Regioni, mentre sugli ammortizzatori sociali non risultava ieri l'ipotesi di estensione della mini-Aspi anche ai parasubordinati, i lavoratori con un contratto a progetto che con la riforma del mercato del lavoro si vedranno aumentare del 6% l'onere dei contributi previdenziali. La richiesta di modifica del Pd al Ddl Fornero, rilanciata ieri dalle agenzie di stampa come «ultimo scambio» rispetto alle diverse correzioni su contratti e «flessibilità in entrata» chieste soprattutto dal Pdl e confermate nel corso del vertice politico di martedì al Senato, è ancora al vaglio dei tecnici per una verifica delle coperture. Le risorse necessarie potrebbero uscire, per i primi anni di applicazione, dal fondo occupazione del ministero del Lavoro (che ha una «dote» di circa 200 milioni).

Dai due relatori arrivano invece le correzioni che riguarderanno soprattutto il Capo II del disegno di legge, vale a dire tutte le tipologie contrattuali in entrata. Sui contratti a termine fino a 36 mesi viene cancellato per un anno intero il «causalone». Sempre sui contratti a termine arriva poi la riduzione fino a 20 e 30 giorni dei termini per le reiterazioni in una serie di situazioni aziendali come l'avvio di una nuova attività, il lancio di un prodotto o di un servizio innovativo, il rinnovo o la proroga di commesse consistenti. Sulle partite Iva arriva lo scudo contro la presunzione di subordinazione che fasciava l'obbligo di assunzione del collaboratore. La correzione prevede l'inapplicabilità della norma alle partite Iva che si siano certificate volontariamente presso le Camere di commercio, ovvero nel caso in cui il lavoratore autonomo per-

cepisca un compenso minimo o, ancora, quando la genuinità imprenditoriale è dimostrata da «profili oggettivi della prestazione» o da quelli «soggettivi» del titolare della posizione fiscale ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Con una modifica proposta dai relatori, inoltre, la presunzione non scatta in caso di prestazioni di livello elevato. Sull'apprendistato viene poi introdotta una completa liberalizzazione delle assunzioni per le aziende fino a 10 dipendenti.

Correzioni anche sul lavoro intermittente, per il quale vengono semplificati gli obblighi informativi al ministero ed esteso l'accesso anche agli over-55 e agli under-24. Infine i relatori hanno presentato una nuova delega al Governo (con un articolo 68 bis) in materia di informazione, e consultazione dei lavoratori «nonché per la definizione di misure per la democrazia economica». Entro nove mesi dall'approvazione l'Esecutivo, su proposta del ministro del Lavoro, dovrà adottare decreti legislativi per dare organicità alle norme in materia di partecipazione dei dipendenti agli utili e al capitale delle imprese, nel controllo sull'andamento delle scelte di gestione con la previsione, tra l'altro, della possibilità di prevedere la trasformazione di quote di Tfr in azioni o quote di capitale sociale «a condizione dell'adesione dei singoli lavoratori interessati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE ALTRE NOVITÀ**

Sui contratti a termine fino a 36 mesi cancellato per un anno intero il «causalone»  
Voucher per le baby sitter  
e congedo parentale

**LA TABELLA DI MARCIA****Emendamenti in arrivo**

■ Dovrebbero essere depositati oggi in commissione Lavoro del Senato gli emendamenti del Governo e della maggioranza al Ddl Fornero. L'Esecutivo dovrebbe presentarne 27 a cui se ne dovrebbero aggiungere una quindicina a nome dei due relatori Maurizio Castro (Pdl) e Tiziano Treu (Pd)

**Il tour de force**

■ Le votazioni in commissione non cominceranno prima di martedì quando verrà avviato un vero e proprio tour de force

**Il primo sì**

■ L'obiettivo è di arrivare all'approvazione entro fine maggio in Senato

**La dead line**

■ Anche alla Camera si cercherà di procedere a passo spedito per approvare definitivamente il Ddl entro giugno

## Le modifiche in arrivo



### LICENZIAMENTI

I giudici potranno stabilire il reintegro del lavoratore licenziato per motivi disciplinari illegittimi solo nelle tipizzazioni previste dai contratti



### PROCESSO DEL LAVORO

Dieci giorni in più (40) per la prima udienza in primo grado; reclamo in appello entro 30 giorni. Dai capi uffici controllo serrato sul rispetto delle priorità



### CONCILIAZIONE

Conciliazione sospesa fino a 15 giorni in caso di impedimento del lavoratore. Per le Dpl nuove modalità di convocazione del datore di lavoro



### TICKET AI DISOCCUPATI

Ripristinata l'esenzione dal pagamento dei ticket sanitari per i disoccupati e i loro familiari a carico, che era stata eliminata dal testo originario



### FORMAZIONE

Un apposito accordo in Conferenza Stato-Regioni definirà le linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento



### PATERNITÀ

Accanto ai voucher per l'acquisto di servizi di baby-sitting vengono previsti quelli per il pagamento delle rate dell'asilo



### BONUS PRODUTTIVITÀ

Accelerate le procedure per corrispondere le risorse destinate nel 2011 alla detassazione al 10% dei premi di produttività



### PARTITE IVA

Tra gli emendamenti dei relatori c'è una norma che esclude dalla presunzione di subordinazione chi ha «competenze teoriche di grado elevato»



### MINI-ASPI

Viene eliminata un'ambiguità per accedere alla mini-Aspi. Ancora al vaglio dei tecnici l'ipotesi di estensione del sussidio ai parasubordinati



### DEMOCRAZIA ECONOMICA

Arriva una nuova delega in materia di informazione e consultazione dei lavoratori e di definizione di misure per la democrazia economica



## LA RIFORMA IN PARLAMENTO

# Art.18 e flessibilità in entrata: le nuove regole del lavoro

Davide Colombo ► pagina 9